

Traduzione dell'articolo "EFFICIENCY IN HOMEBUILDING" di Budd Davisson tratto dalla rivista Sport Aviation di maggio 2012.

Tenere il conto del tempo.

PERSEVERANZA E HOMEBUILT.

SOMMARIO

L'autore considera indispensabile un esame interiore per capire molto bene se si vuole davvero costruirsi un velivolo nel proprio box o se è solo un'infatuazione temporanea. Stabilito questo, descrive il proprio metodo di lavoro che aiuta a rendersi conto che il tempo per la costruzione, se si vuole veramente, lo si trova. Nel contempo, costruisce anche i documenti di lavoro, da conservare.

“Io non ho il tempo”. Familiare vero? Certamente. È la scusa prima che usiamo per spiegare la lentezza del procedere del nostro progetto. O perché non stiamo costruendo il nostro velivolo.

D'altra parte, quando diciamo di non aver tempo, ciò che vogliamo veramente dire è “Non ho voglia di trovare il tempo”. Non “avere” il tempo e non “voler” trovare il tempo sono due cose completamente differenti. Una non possiamo controllarla, l'altra sì.

Molti di noi hanno effettivamente il tempo, ma non se ne rendono conto. Non vediamo proprio che passando da una cosa all'altra, molti di noi potrebbero inserire la costruzione di un velivolo nella loro vita. Molti di noi non capiscono che lavorare intensamente ogni minuto è importante tanto quanto saper saldare, rivettare o stendere della resina.

Certo, posso sentire alcuni di voi strillare “No, non è vero! Mi è impossibile! Ho due bimbi e il lavoro mi assorbe tutto il tempo. La Little League, il lavoro e la famiglia sono tutto quello che posso gestire. ‘Non’ ho veramente il tempo”.

Se alcune persone non dispongono veramente di tempo, molti di più sono quelli che dicono di non averlo per costruirsi un velivolo, lo fanno perché stanno acquisendo una errata concezione dei progetti in generale a lungo termine: pensano che sia indispensabile dedicare tutto il giorno o anche l'intero fine settimana per costruire il velivolo, quando non è vero.

Un po' alla volta.

È un dato di fatto che disporre di un lungo periodo di tempo libero è veramente difficile per molte persone. Però, a parte il livello dell'impegno, ci sono sempre dei brevi momenti in cui stiamo facendo qualcosa di non necessario; quei pochi minuti preziosi potrebbero essere dedicati a un velivolo. Un bell'esempio è la mezzora circa che passiamo tra l'arrivo a casa dal lavoro e l'inizio della cena. Un altro è quello tra fine della cena, pulizia dei piatti, preparazione alla TV in famiglia, pubblicità inutile. Dobbiamo proprio rivedere la replica di NCIS?

Tutte le specie di piccoli, spesso inosservati, tempi morti ci sono nella vita di ognuno e se li usiamo per qualcosa possiamo farci un velivolo. Non è diverso dall'infilare un libro dove sembra

che non ci sia più posto. Ce ne accorgiamo perché raddrizzando tutti gli altri libri troviamo più spazio di quello che avremmo supposto. La vita è abbastanza simile a ciò. Ci sono altri modi che possiamo trovare per ricavare tempo al cui termine poter avere un velivolo da far volare.

Il mio caso: una volta ho messo un cronometro su una fusoliera in traliccio di tubi che stavo sistemando e ho misurato quanto tempo mi aveva richiesto eseguire certe operazioni. Trovai che potevo normalmente tagliare, inserire e imbastire un tubo nella posizione verticale in 16-17 minuti. Uno diagonale mi richiese 20 minuti. Da quel momento in poi, quando stavo alla TV che volevo guardare, appena iniziava la pubblicità, correvo in laboratorio per un paio di minuti per tagliare/smussare/sistemare qualcosa. Poi iniziai ad alzarmi mezzora prima dal letto e mi accorsi che era più semplice sistemare un tubo prima di lavarmi i denti. In breve, utilizzando i piccoli tempi morti, sistemavo due o tre tubi in una giornata, così è avvenuto come se quel progetto non avesse invaso per nulla la mia vita. Ero contento. La famiglia pure. Anche il velivolo.

Altro grande strumento d'aiuto per i tempi morti della vita è quello di suddividere il progetto in porzioni di mezz'ora e fare una lista di controllo: se avessi una mezz'ora, cosa potrei fare? È uno dei miei giochi preferiti e lo faccio proprio per ogni singolo lavoro che devo fare ed è una buona modalità di approccio.

Farsi una lista.

Pigliatevi un quaderno da stenografia per raccogliere i vostri pensieri. Nella pagina, esso ha una linea verticale verso il basso che la divide in due metà. A sinistra scrivete DA FARE. A destra DA PROVVEDERE. Quando scrivete le cose da farsi, ricorderete quali parti, utensili, forniture, etc. vi serviranno. Annotateli nella colonna di destra. Diventerà la lista della spesa.

Per un paio di giorni, portatevelo dietro mentre individuerete il percorso del vostro progetto. Se avete un iPad, un laptop o qualcosa del genere, che funziona ancora meglio perché potrete riorganizzare facilmente e attribuire priorità alle informazioni creando una doppia colonna con Word e tagliando e incollando ogni vostro obiettivo della costruzione. Potete usare anche un foglio Excel.

Un computer funziona, purtroppo, se voi gli state davanti per scrivere le annotazioni; è meglio se continuate il processo durante la giornata. Oppure vi segnate le notazioni, poi le trasferite sul computer in serata.

Ora cercatevi un luogo dove nessuno vi disturbi e cercate di fare seriamente il programma. La stanza da bagno è l'ideale. Cancellate ogni cosa dalla mente, non il velivolo. Ora, rappresentatevi nella mente le parti da costruire o da montare. Mentalmente percorrete ogni passo che dovrete eseguire. Se si tratta di un kit, visualizzate l'ala. Ora, pensate a tutto ciò che dev'essere eseguito per l'ala. Tracciate la vostra strada con i singoli passi. Se dovete costruirvi una fusoliera in tela e tubi, immaginatevi l'installazione di ogni tubo, attacco, boccia. Fate lo stesso per tutti i maggiori componenti.

Mentre vedete le vostre mani eseguire il lavoro, scrivete le operazioni da fare. Adesso, dividete le operazioni in spezzoni da mezz'ora. Quanto potete fare in 30 minuti? Siate realistici. Se sarete troppo ottimisti e non seguirete i compiti da mezz'ora, l'idea non funzionerà. Potrete

necessitare di due, tre o più mezz'ore per eseguire un compito, ma non scrivete un'ora e mezza. Considerate tre mezz'ore separate di lavoro, da poter controllare al termine.

Quando non state aggiungendo effettivamente dei lavori alla lista, teneteli in mente e riportateli su un libretto/pad che vi porterete dietro per fissare ciò che vi verrà in mente all'improvviso "ho dimenticato di fissare con l'Adel quella parte...". Scrivetelo sulla carta e aggiungete un'attività da mezz'ora alla lista, appena possibile. In questo caso un iPad o simile vi aiuterà molto.

Durante la giornata, lontani da casa, potrete ordinare le parti e le forniture per le prossime azioni. Smartphone e Internet rendono il 1000 per cento più semplice la costruzione dei velivoli e la capacità di collegarsi via etere è uno dei maggiori contributi.

Stampate la lista, fissatela su una lavagna sulla parete del laboratorio per non perderla. Terminata una voce, cancellatela. È un modo per rappresentare graficamente i progressi del lavoro e per evidenziarvi che state facendoli veramente. Ancora, se vi accorgete di aver saltato qualcosa nella lista, potrete aggiungerlo e riportarlo, più tardi, nell'iPad o nel pc.

L'approntamento della lista non solo vi fa organizzare e pianificare la mente, ma anche vi aiuta a vedere tutti i passi che dovrete eseguire. Ci vedremo fabbricare delle parti o eseguire dei processi, per cui quando entreremo nel laboratorio, sarà come se le avessimo fatte prima. Ancor meglio, quando entreremo nel laboratorio avremo un obiettivo in mente e il tempo per raggiungerlo. Saremo anni-luce più efficienti. Potremo applicare questo metodo dovunque. Mentre guidate per andare al lavoro, potrete immaginare l'allineamento della CL della fusoliera, i modi di organizzare l'officina, eccetera.

Il valore del percorso mentale non può essere sovrastimato. Quando camminiamo nel laboratorio con i disegni e la familiarità mentale con quello che dobbiamo fare, sembreremo dei maghi perché non eseguiremo gesti sbagliati; faremo molto in meno tempo.

La prossima volta che sentirete dire "Non ho abbastanza tempo", pensate a Leonardo da Vinci e a Michelangelo: hanno avuto le stesse 24 ore che abbiamo noi. Certo, loro hanno compiuto dei miracoli. Scommetto che hanno speso buona parte del loro tempo libero con i giovani. Io penso che il loro segreto sia stato di sapere come rendere efficiente il tempo a disposizione e le loro idee continuavano ad agitarsi nella loro mente. Cosicché, quando prendevano un pennello o uno scalpello, avevano già eseguito l'operazione una dozzina di volte. Ecco che cosa possiamo farci prestare dai maestri da applicare subito sui nostri velivoli. Al cuore di ciò, però, sta la necessità di guardarsi dentro e decidere dove ci sono degli scorcetti di tempo non utilizzati che possiamo usare meglio.

Tutti noi sprechiamo più tempo di quello che pensiamo. Infatti, se avessimo usato delle piccole porzioni di tempo libero della nostra vita, molti di noi potrebbero già volare su un velivolo con il proprio nome sulla targhetta.